

Pescara Abruzzo, l'arte e il restauro

IL MESSAGGERO 26.7.2013

LA MOSTRA

PESCARA Venti anni di restauri. Sono quelli dedicati dalla Fondazione Pescara Abruzzo al recupero di pitture, sculture e affreschi del nostro territorio, preziosi, ma caduti in oblio, prevalentemente in chiese o palazzi pubblici. Per celebrare la cifra tonda una mostra è allestita al piano terra della Fondazione in corso Umberto (nell'orario 18-20 fino al 9 agosto e poi dal 19 agosto al 4 ottobre).

«Esponiamo la bellezza che ha ritrovato lo sguardo e richiamiamo l'attenzione sull'immenso patrimonio artistico dell'Abruzzo spesso ignorato o sottovalutato - spiega il presidente Nicola Mattoscio - Ci siamo occupati di cento opere, coinvolgendo almeno una volta

ben 33 Comuni, salvando manufatti da un degrado spaventoso e servendoci di ditte specializzate del territorio dotate di infrarossi e ultimi ritrovati in materia di restauro. E non è mancata qualche autentica scoperta in corso d'opera: ad esempio la restauratrice Cornelia Ditman con grande amore e competenza ha trovato sotto una pittura comune un dipinto di Andrea Dillitio, pittore raffaellita abruzzese. Naturalmente abbiamo operato con la Soprintendenza dei Beni Culturali». E la professoressa Lucia Arbace racconta: «Trattandosi di arte sacra abbiamo lavorato rispettando le esigenze dell'arte e della devozione. Qualche volta non è stato semplice convincere i devoti a cederci per il restauro un'opera oggetto di culto. In altri casi sono stati i par-



Nicola Mattoscio

roci a segnalarci opere importanti per la comunità». Nel percorso espositivo sono illustrate le fasi di restauro del San Francesco in orazione, il primo a godere del finanziamento della fondazione nel '93, uno dei quadri più importanti custoditi a Pescara. In mostra la Madonna della neve di Pianella, statua in terracotta di Troiano Gizzi, con Madonna Regina Coeli di Villa Celiera e San Rocco da Santa Maria d'Arabona. Il dipinto d'ignoto Nascita della Vergine, al momento del sisma esposto nella Prefettura di L'Aquila, che sarà trasferito al museo Piccolomini di Celano. Inoltre il trittico dell'Oratorio di Santa Maria delle Grazie di Alanno e la Madonna dell'Elcina, statua in terracotta di Abbateggio.

L.Val.

© RIPRODUZIONE RISERVATA